



CITTA' DI
VENEZIA



Comune di Venezia

Direzione Sviluppo Economico e Partecipate

VEGA in CUBE

L'INCUBATORE DEL PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO di VENEZIA

Venezia, dicembre 2014

INDICE

1. INQUADRAMENTO GENERALE SUGLI INCUBATORI	3
2 STORIA E DIMENSIONI OPERATIVE DELL'INCUBATORE DEL VEGA.....	4
3 CONTO ECONOMICO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'INCUBATORE	5
4 I SETTORI DI SPECIALIZZAZIONE DELL'INCUBATORE	7
5 I SERVIZI PRESTATI DALL'INCUBATORE	9
6 CERTIFICAZIONE dell'INCUBATORE di VEGA.....	14
7 START-UP INSEDIATE E RICONOSCIMENTI DA ESSE OTTENUTI.....	19
8. IL PARCO VEGA E LE ATTIVITÀ ECONOMICHE DI PORTO MARGHERA	20

1. INQUADRAMENTO GENERALE SUGLI INCUBATORI

Gli incubatori d'impresa rappresentano una delle soluzioni realizzate concretamente in numerosi paesi per promuovere le nuove imprese ad alto tasso di innovazione.

L'indagine condotta dalla Banca d'Italia nel 2013 delinea le principali caratteristiche dell'attività di incubazione nel nostro paese e fornisce elementi per una prima valutazione dei risultati sinora ottenuti dagli incubatori d'impresa.

Gli incubatori italiani hanno dimensioni mediamente contenute e sono largamente dipendenti dai contributi pubblici. Offrono servizi di natura logistica e, con minore frequenza, servizi a più alto valore aggiunto di consulenza e di *networking*.

Il sistema appare fortemente polarizzato, con un ristretto numero di incubatori che attira la maggior parte delle idee di business e ospita un numero elevato di imprese.

Le aziende incubate operano principalmente in settori che richiedono investimenti d'ingresso bassi o in quelli in cui i modelli di business sono abbastanza semplici da avviare e poco rischiosi, ma presentano limitate prospettive di crescita.

Secondo le valutazioni delle imprese, gli incubatori sono uno strumento utile per il successo delle nuove iniziative imprenditoriali. I vincoli finanziari rappresentano un problema rilevante per le start-up tecnologiche, ma i principali ostacoli alla loro crescita sembrano da ricondurre soprattutto alle difficoltà di "fare impresa" in Italia.

Secondo i dati forniti dal BIC Observatory 2012, il network europeo dei Business and Innovation Centers (BIC), nel 2011 a ogni BIC sono state presentate in media 749 domande, che hanno portato alla definizione di 65 *business plan* e alla creazione di 42 start-up per BIC.

In totale il numero di posti di lavoro creati nel 2011 dalle start-up appartenenti al network è stato pari a oltre 12 mila unità.

L'accesso alle fonti di finanziamento è il servizio maggiormente richiesto, seguito dal supporto alla gestione dell'innovazione, all'internazionalizzazione e alla commercializzazione.

In Italia circa due terzi degli incubatori rilevati ha natura pubblica. Questo risultato è in linea con quello disponibile a livello europeo, relativo peraltro ai soli BIC4: nel 2011, infatti, il 71 per cento di tali enti era di proprietà pubblica (per lo più di amministrazioni locali, come regioni, provincie, comuni o camere di commercio).

In termini di rapporto tra spesa per R&S e Pil, l'Italia si conferma uno dei Paesi europei in fondo alla graduatoria.

L'attività brevettuale dal 2004 al 2010 è diminuita, ma il nostro paese si posiziona meglio nella propensione delle imprese ad innovare.

Focalizzando l'analisi sulla nostra Regione, dall'indagine ISTAT e Cis del 2010, gli indicatori a livello di propensione alla brevettazione, di tasso di innovazione del sistema produttivo e quello di prodotto/servizio del sistema produttivo come l'uso di Internet sono superiori alla media.

2 STORIA E DIMENSIONI OPERATIVE DELL'INCUBATORE DEL VEGA

L'incubatore nasce il 2 Luglio 2012 ed è inserito all'interno del Vega Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia.

Si sviluppa su una superficie di 1300 mq presso l'edificio Pegaso.

L'accesso all'incubazione è avvenuto, inizialmente, attraverso la partecipazione ad un bando "crea la tua impresa al VEGAINCUBE" pubblicato attraverso i social da Vega scarl, in seguito inviando la proposta dell'idea imprenditoriale correlata da business plan.

Nel corso dei due anni successivi (2013-2014) l'incubatore ha consolidato la sua valenza strategica, sia dal punto di vista regionale che a livello nazionale, offrendo l'opportunità di creare e sviluppare iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto innovativo e tecnologico, grazie all'infrastruttura, alle competenze delle imprese presenti nel Parco, all'attività di supporto con un tutor dedicato ed al network di relazioni.

In questo biennio, nonostante la situazione di congiuntura economica e la critica situazione finanziaria di Vega scarl, l'incubatore è riuscito a sviluppare significativamente la sua attività, e pur essendo un'iniziativa "giovane", ha prodotto delle ricadute positive sul territorio sia in termini di occupazione che di imprenditorialità (tabella 1).

Nella seguente figura sono sintetizzati i principali dati sulle dimensioni operative dell'incubatore:

Fatturato/Valore generato dall'Incubatore	Anno 2013	Anno 2014
Fatturato VegainCube	€ 50.700,00	€ 104.643,00
Fatturato Aggregato Start Up	€ 450.000,00	€ 1.150 .000,00
Nuovi posti di lavoro	45	76
Finanziamenti/Premi alle Start Up	€ 250.000,00	€ 503.000,00
N° Start Up insediate	15	19
di cui N° Start Up Innovative	11	14

Figura 1: Dati incubatore

3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E CONTO ECONOMICO DELL'INCUBATORE

L'incubatore costituisce attualmente un ramo d'azienda della società Vega Scarl, controllata dal Comune di Venezia che, via diretta o tramite sue controllate, ne possiede il 65% del suo capitale.

L'incubatore occupa locali di proprietà di Vega ed è gestito da personale della società

Il responsabile dell'incubatore è la dottoressa Gabriella Parmesan, mentre le attività di amministrazione sono demandate all'ufficio amministrativo della società.

Quanto al conto economico, dopo la fase di start-up, la gestione dell'incubatore sta raggiungendo una situazione di equilibrio che, secondo le previsioni della società, dovrebbe portarla nel 2015 ad una integrale copertura dei costi ed alla generazione di un margine positivo, come risulta dalla figura 2 della pagina successiva, costruita ipotizzando l'ingresso di tre start up.

I suoi ricavi sono costituiti principalmente da canoni di locazione, affiancati da canoni per l'utilizzo dei servizi ICT offerti alle imprese insediate.

Già nel 2014 i ricavi sono raddoppiati rispetto all'anno precedente (da 51 a 105 mila euro), e per il 2015 sono previsti in 128 mila euro, di cui 101 mila da locazioni e 27 mila da servizi ICT.

I costi dell'incubatore, data la sua natura di ramo d'azienda di Vega Scarl, sono in parte determinabili in via diretta (il costo della sua responsabile) e in parte in base ad un ribaltamento dei costi generali sostenuti dalla società (ICT, utilities, servizi), parametrato alle dimensioni degli spazi ad esso dedicati.

Nel corso del triennio i costi rimangono sostanzialmente stabili, poco superiori ai 100 mila euro.

Grazie quindi al consistente incremento dei ricavi a fronte di una sostanziale stabilità dei costi, il margine economico dell'incubatore da fortemente negativo nel 2013 si è avvicinato al pareggio nel 2014 e dovrebbe realizzare un utile di circa 20 mila euro secondo le previsioni 2015 della società.

Figura 2: Incubatore Vega: conto economico				
		2013	2014	2015
RICAVI CANONI INCUBAZIONE		€ 37.000	€ 81.744	€ 101.182
	ricavi da contratti incubazione con ufficio esclusivo 120 Euro al mq all'anno	€ 30.000	€ 64.637	€ 64.074
	ricavi da contratti incubazione con ufficio esclusivo 150 Euro al mq all'anno		€ 7.388	€ 24.638
	ricavi da contratti d'incubazione con postazione in open space 100 Euro mensile	€ 7.000	€ 9.719	€ 12.470
RICAVI CANONE ICT		€ 13.700	€ 22.900	€ 27.200
	ricavi da canone per wi-fi silver 100 Euro al mese	€ 13.000	€ 19.200	€ 22.800
	ricavi da fonia canone apparecchio 120 Euro all'anno più traffico a consumo	€ 500	€ 3.200	€ 3.800
	ricavi da fotocopiatrice con tessera a scalare del valore di 50 Euro per 1000 copie	€ 200	€ 500	€ 600
TOTALE RICAVI		€ 50.700	€ 104.644	€ 128.382
	Costi ICT parametrati in proporzione ai mq commerciali dedicati all'incubatore	€ 4.041	€ 4.041	€ 4.312
	Spese servizi paramtrate sui mq netti dedicati all'incubatore	€ 20.992	€ 20.992	€ 21.322
	Spese utilities paramtrate sui mq netti dedicati all'incubatore	€ 35.300	€ 35.300	€ 36.950
	Costo del personale (N° 1 risorsa in qualità di tutor dell'incubatore)	€ 46.000	€ 46.000	€ 46.000
TOTALE COSTI		€ 106.333	€ 106.333	€ 108.584
UTILE/PERDITA		-€ 55.633	-€ 1.689	€ 19.798
INDICATORI				
	MQ SUPERFICIE IN MQ NETTI DEDICATA ALL'INCUBATORE	900	900	1000
	Ricavo medio al mq	€ 56	€ 116	€ 128
	costo medio al mq	€ 118	€ 118	€ 109
	NUMERO START UP INSEDIATE	15	20	23
	Ricavo medio per start up	€ 3.380	€ 5.232	€ 5.582
	costo medio per start up	€ 7.089	€ 5.317	€ 4.721

4 I SETTORI DI SPECIALIZZAZIONE DELL'INCUBATORE

Per ragioni di ottimizzazione delle risorse umane e per ragioni di specializzazione delle competenze, sin dalla nascita, l'attività dell'incubatore si è concentrata sulle due seguenti aree tematiche (Green economy e ICT), entrambi riconducibili all'interno di un unico frame work denominato *SMART CITIES AND COMMUNITIES* ⁽¹⁾.

4.1. GREEN ECONOMY

La Commissione europea, nel suo documento "Investire nello sviluppo di tecnologie a basse emissioni di carbonio", stima che l'investimento annuo nella ricerca sulle tecnologie energetiche nell'Unione Europea dovrà quasi triplicare, passando da 3 a 8 miliardi di euro e comportando un investimento supplementare di 50 miliardi di euro nei prossimi 10 anni.

Per la sola Italia, le stime sul fatturato complessivo della green economy si aggirano già attorno ai 10 miliardi di euro.

In particolare VEGA è insediata nell'area di Marghera dove è fortemente sentito il tema della sostenibilità ambientale e dello sviluppo economico ecologicamente compatibile.

Il polo industriale di Porto Marghera, dopo una lunga fase di declino, è ora interessato da importanti iniziative di reindustrializzazione ecosostenibili grazie agli investimenti del Gruppo ENI in nuovi impianti tecnologicamente di avanguardia, e all'impegno di Regione e Comune che hanno costituito la newco Marghera Eco Industries per l'acquisto di aree Syndial finalizzato alla loro bonifica per metterle a disposizione di nuove imprese.

L'incubatore si propone quindi quale soggetto catalizzatore di progettualità "green" per poterle successivamente sviluppare a livello industriale, in sinergia con queste nuove iniziative sul territorio di Marghera.

4.2. ICT

E' unanimemente riconosciuta la necessità per le imprese del Veneto di assumere pienamente a fini competitivi, le opportunità offerte dai servizi ICT di nuova generazione (cloudcomputing, web 2.0, social networking, internet of things).

¹ *il termine identifica quei progetti innovativi finalizzati a dare soluzione a problemi di scala urbana e metropolitana tramite un insieme di tecnologie, applicazioni, modelli di integrazione e inclusione. In modo particolare, mira a contribuire e a promuovere l'utilizzo evoluto delle tecnologie ICT da parte di cittadini, imprese e amministrazioni anche al fine di realizzare un sistema ecosostenibile*

Secondo analisi GARTNER, i 10 ambiti IT in crescita esponenziale per quanto attiene il fatturato, investimenti realizzati e destinazioni di fondi pubblici sono i seguenti:

- 1 - Tablet e tutto ciò che sta definendo il nuovo ecosistema media Mobile
- 2 - Applicazioni e interfacce Mobile-centric
- 3 - Realtà aumentata
- 4 - User Experience contestualizzata, social network e comportamenti (sentiment analysis);
- 5 - Internet degli oggetti
- 6 - APPstore e Marketplace
- 7 - Nuova generazione di Business Intelligence
- 8 - Big Data e Extreme Information
- 9 - In-memory Computing
- 10 - Cloud Computing

VEGA si propone pertanto di offrire alle imprese del Veneto, servizi avanzati e di insediare una nuova generazione di imprese, allo scopo di consolidare e sviluppare ulteriormente i laboratori già esistenti e di incentivare la costruzione di network tra le imprese già insediate, e tra le imprese insediate e il territorio.

VEGA si propone inoltre di sviluppare ulteriormente l'attività di supporto alle Amministrazioni locali in materia di Agenda Digitale/eGovernment.

5 I SERVIZI PRESTATI DALL'INCUBATORE

I servizi offerti dall'incubatore alle imprese insediate sono i seguenti:

- a. Messa a disposizione di uffici e/o postazioni in open space attrezzati all'interno dei locali di Vega Scarl (Pegaso);
- b. accesso a servizi ICT di elevata qualità e potenza (300 mega byte di banda larga, data center, stampante e fonia)
- c. attività di mentoring con personale dedicato e di networking;
- d. audit della gestione economica finanziaria dell'impresa;
- e. monitoraggio, segnalazione e coordinamento delle opportunità di finanziamento e di partecipazione a premi, concorsi, fiere ed iniziative dedicate.
- f. Supporto nelle attività di comunicazione mettendo a disposizione, oltre al tutor dell'incubatore, anche il media partner ADN Kronos Nord Est.

Il contratto d'incubazione ha una durata di tre anni, salvo facoltà di disdetta qualora l'impresa non rispetti il piano di crescita.

In via indiretta le imprese insediate beneficiano anche dell'attività di promozione dell'incubatore svolte da Vega Scarl quali ad es.:

- A) Gestione e sviluppo di convenzioni con Associazioni di Categoria, Istituti di credito, Fondazioni, tra cui In particolare:
 - -Protocollo d'Intesa con la CCIAA di Venezia;
 - -Partnership con l'Associazione Progetto Marzotto;
 - -Accordi di collaborazione con Venture Capital;
 - -Partner del Network Incubatori con Filarete (Fondazione Cariplo, Banca Intesa)
 - Gestione e sviluppo delle relazioni con i principali players che operano nel mondo delle start up (ITALIA START UP, START UP INITIATIVE, FORNACE, FRIULI INNOVAZIONE, T2i, BUSINESS FACTOR, ROUND TABLE, SMAU).
- B) Organizzazione e gestione di eventi ed iniziative di promozione
- C) Inserimento dell'incubatore e dei progetti delle start up nel circuito EXPO TO VENICE 2015.

6. CERTIFICAZIONE dell'INCUBATORE di VEGA

Dal Dicembre 2013, l'Incubatore Vega ottiene la CERTIFICAZIONE e diventa il primo Incubatore Veneto a partecipazione pubblico/privata certificato.

Ad oggi sono solo 19 gli incubatori certificati in Italia, di cui 3 nel Veneto.

REGIONE	N° INCUBATORI CERTIFICATI
Lombardia	4
Veneto	3
Friuli Venezia Giulia	3
Lazio	2
Marche	2
Piemonte	2
Sardegna	1
Sicilia 1	1
Trentino alto Adige	1
TOTALE	19

Figura 2: Numero di incubatori certificati per regione

Fonte: Elaborazioni Ministero dello Sviluppo Economico su dati Infocamere

Per ottenere lo status di incubatore certificato, accedendo così alle specifiche agevolazioni previste, è necessario il possesso dei requisiti indicati dall'art. 25, del D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, nonché l'iscrizione in apposita sezione speciale del Registro Imprese.

In particolare l'incubatore certificato deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici relativi ai locali, al management, alle attrezzature e soprattutto allo storico che registra e misura le attività di sostegno alle imprese effettuate:

- a) disporre di strutture, anche immobiliari, adeguate ad accogliere start-up innovative, quali spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca;
- b) disporre di attrezzature adeguate all'attività delle start-up innovative, quali sistemi di accesso in banda ultralarga alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi;
- c) essere amministrato o diretto da persone di riconosciuta competenza in materia di impresa e innovazione e ha a disposizione una struttura tecnica e di consulenza manageriale permanente;
- d) intrattenere regolari rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati a start-up innovative;
- e) avere adeguata e comprovata esperienza nell'attività di sostegno a start-up innovative.

Anche nel 2014 l'Incubatore Vega ha dimostrato di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Per le start up insediate all'interno di incubatori certificati sono previste interessanti agevolazioni, quali in particolare:

- l'esonero dal versamento dei diritti di bollo e di segreteria dovuti agli adempimenti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, nonché del pagamento del diritto annuale dovuto in favore delle Camere di Commercio.
- un regime fiscale e contributivo di favore per i piani di incentivazione basati sull'assegnazione di azioni, quote o titoli similari ad amministratori, dipendenti, collaboratori e fornitori degli incubatori certificati.
- un diritto prioritario (rispetto alle altre aziende) al credito d'imposta per il personale altamente qualificato assunto a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato previsto dal D.L. n. 83/2012 convertito dalla L. n. 134/2012.
- l'intervento del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, gratuitamente e secondo criteri e modalità semplificate.

Sempre nel 2013, l'incubatore ha coordinato le start up insediate per l'ottenimento della certificazione di "START UP INNOVATIVE" (risultato raggiunto ad oggi da 14 imprese insediate) ai sensi dell'Art. 25 del DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. Sezione I Agenda e identità digitale".

Si riportano nelle pagine seguenti gli indicatori e i relativi valori individuati nella Tabella A e B del decreto ministeriale sopra citato, trasmessi a luglio 2014 dal rappresentante legale per la conferma semestrale dei requisiti dell'incubatore certificato (in rosso sono evidenziati i dati forniti da VEGA).

Requisiti	Indicare il valore (dove è presente la casella)	Valori minimi	Punti
Superficie della struttura a uso esclusivo dell'incubazione delle imprese (in metri quadrati)	1350 mq	400	10
Velocità di trasmissione di dati del collegamento Internet verso l'esterno (banda simmetrica garantita)		10 Mbps	Almeno uno dei tre requisiti Almeno uno dei tre requisiti
Presenza di macchinari per test (disponibilità 'in sede' ovvero forme di accesso presso strutture convenzionate, nel secondo caso specificare di seguito le strutture _____)		SI	
Presenza di sale prove prototipi (disponibilità 'in sede' ovvero forme di accesso presso strutture convenzionate, nel secondo caso specificare di seguito le strutture _____)		SI	
tecnica di consulenza attualmente operativa (numero unità di lavoro, collaboratori o professionisti che operino con continuità, equivalenti a tempo pieno (FTE) dedicate in modo specifico al supporto e alla consulenza alle start-up innovative, e caratterizzate da competenze ed esperienze specifiche) (1)		3 FTE	Entrambi i requisiti
Numero cumulativo di anni di esperienza in materia di impresa e di innovazione del personale della struttura tecnica di consulenza indicata al punto precedente (2)		15 anni	
Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con centri di ricerca e Università, finalizzati allo sviluppo delle start-up innovative indicando quali _____		SI	Almeno uno dei tre requisiti
Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con partner finanziari, finalizzati allo sviluppo delle start-up innovative (istituti di credito, fondi di Venture Capital, ecc.) indicando quali _____		SI	
Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con istituzioni pubbliche (Pubbliche Amministrazioni, CCIAA, finanziarie regionali, ecc.), finalizzati allo sviluppo di start-up innovative, indicando quali _____ <i>Convenzione con Camera di Commercio di Venezia</i> _____ _____		SI	

Figura 3: Tabella A

Indicatori del requisito di cui all'articolo 25, comma 5 lett. e)	Indicare il valore	Valori Minimi	Punti	
Numero di candidature (idee progettuali iniziali) prevenute all'incubatore nell'ultimo anno, purchè registrate formalmente con mezzi cartacei e/o elettronici		100	10	
Numero di start-up innovative attualmente ospitate (imprese costituite in possesso di un contratto di accompagnamento/incubazione con l'incubatore)	13	10	10	
Numero di start-up innovative che hanno terminato il percorso di incubazione (alla scadenza naturale del contratto di incubazione) in stato attivo nell'ultimo anno		3	10	
Numero di collaboratori (dipendenti, soci operativi) che operano attualmente nelle start-up innovative presenti nell'incubatore, escludendo il personale dell'incubatore	54	30	10	
Variatione percentuale degli occupati totali delle start-up innovative incubate nell'ultimo anno rispetto a quelli dell'anno precedente (3)	29%	0	10	
Variatione percentuale del valore complessivo della produzione delle start-up innovative incubate dell'ultimo anno rispetto a quelli dell'anno precedente (4)	48%	0	10	
Capitale di rischio raccolto dalle start-up innovative attualmente incubate nell'ultimo anno		500.000 EURO	Almeno uno dei due requisiti	10
Fondi pubblici di sostegno a start-up innovative, progetti di ricerca e innovazione, (per la sola quota finanziata dall'ente pubblico, escludendo la parte di cofinanziamento) nell'ultimo anno		500.000 EURO		
Numero di brevetti registrati e di domande di brevetto presentate nell'ultimo anno da parte delle start-up innovative attualmente incubate		3	10	

Figura 4: Tabella B

6 LE START UP INSEDIATE

Nell'ultima relazione annuale sulle start-up innovative 2014 ⁽²⁾ redatta dal Ministero dello Sviluppo Economico emerge che, in rapporto al totale delle imprese registrate dalle Camere di Commercio, il Veneto non rientra tra le regioni con più elevata densità di start-up innovative

Friuli-Venezia Giulia	5,5
REGIONE Marche	Numero di start-up innovative 4,7
Emilia-Romagna	4,1
Trentino-Alto Adige	7,6

²L'art. 25 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", (convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221) definisce la start-up innovativa come una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano oppure Societas Europea, le cui azioni o quote non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione. Vi rientrano, pertanto, sia le srl (compresa la nuova forma di srl semplificata o a capitale ridotto), sia le spa, le sapa, sia le società cooperative.

La società per essere definita start-up deve possedere seguenti requisiti:

- la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria deve essere detenuto da persone fisiche al momento della costituzione e per i successivi 24 mesi; (requisito soppresso dal d.l. n. 76/2013)
- la società deve essere costituita e operare da non più di 48 mesi;
- deve avere la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
- il totale del valore della produzione annua, a partire dal secondo anno di attività, non deve superare i 5 milioni di euro;
- non deve distribuire o aver distribuito utili;
- deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non deve essere stata costituita per effetto di una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

Inoltre, la start-up deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

1. sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 20 per cento del maggiore importo tra il costo e il valore della produzione; (percentuale ridotta al 15% con d.l. n. 76/2013)
2. impiegare personale altamente qualificato per almeno un terzo della propria forza lavoro ovvero in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del d.m. n. 270/2004 (così integrato con d.l. n. 76/2013)
3. essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purchè tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. (così integrato con d.l. n. 76/2013)

Valle d'Aosta	3,7
Lombardia	3,6
Sardegna	3,2
Toscana	3,0
Piemonte	2,9
Veneto	2,9

Figura 5: Numero di start-up innovative per 10.000 imprese registrate

Fonte: Elaborazioni Ministero dello Sviluppo Economico su dati Infocamere (febbraio 2014)

Analizzando il valore della produzione dell'ultimo anno (2012) di queste micro imprese (tabella 4.), quasi il 60% delle start-up fattura fino a 100 mila euro, un terzo da 100 fino a 500 mila euro e soltanto il 6,4% da 500 mila a 5 milioni di euro. Le start-up italiane hanno prodotto nel 2012 in media per quasi 178 mila euro cadauna; anche se la metà delle imprese ha prodotto per un valore inferiore ai 72 mila euro.

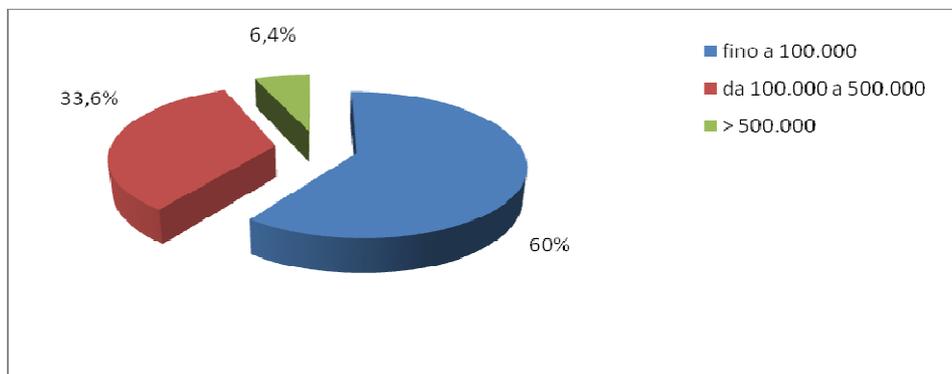


Figura 6: Distribuzione delle startup innovative per classe di valore di produzione

Fonte: Elaborazioni Ministero dello Sviluppo Economico su dati Infocamere

A livello di macro-settore, quasi l'78% delle start-up opera nei servizi, il 18% nell'industria/artigianato, il 4% nel commercio. Ma si rilevano anche start-up innovative che operano nei settori dell'agricoltura e del turismo (rispettivamente 3 e 7 unità). Prevalgono nettamente le attività connesse con il mondo del digitale sia fra i servizi che nella trasformazione industriale.

In particolare tra le attività dei servizi sono in evidenza le attività di produzione di software non connesso all'edizione (354 imprese), le altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria (215), la produzione di portali web (95), consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica (88), altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica (85).

Focalizzando l'attenzione sull'incubatore del Vega, ad oggi vi si sono insediate 19 start up di cui 14 sono start up innovative.

La Figura 8 evidenzia la crescita del numero di Start Up insediate presso l'incubatore del Vega nei primi due anni e mezzo di attività, pur considerando l'elevato tasso di mortalità di questa tipologia d'impresе. Tra i nuovi ingressi spicca FABLAB Venezia che rappresenta il primo Laboratorio di Fabbricazione Digitale in Veneto.

Come evidenziato precedentemente, i due settori in cui operano le start up dell'incubatore del Vega sono l'ICT (65%) ed il Green (35%).

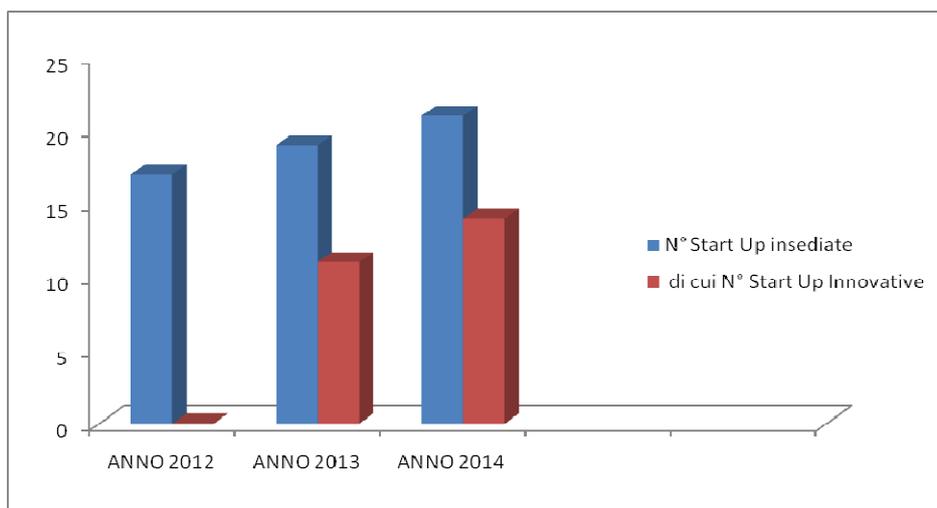


Figura 7: Evoluzione del N° di Start Up insediate nell'Incubatore VEGA

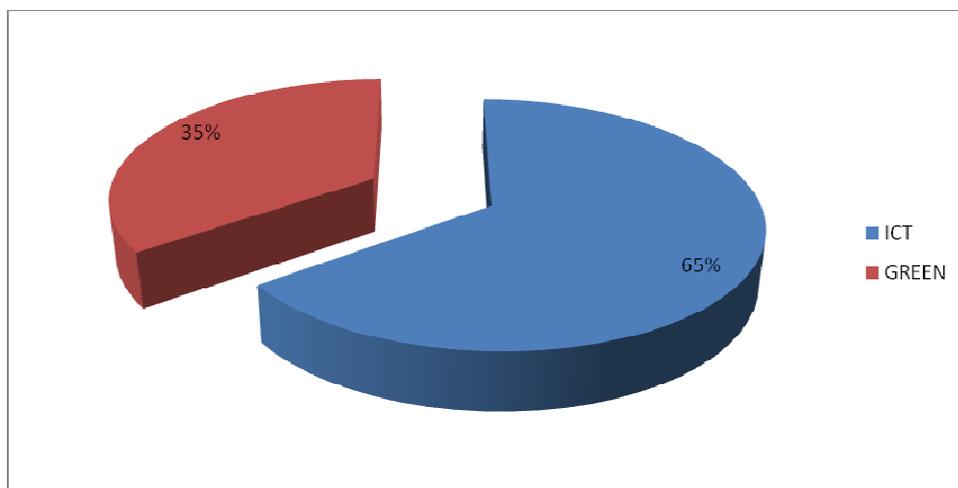


Figura 8: Settori in cui operano le Start Up insediate nell'Incubatore VEGA

Nella tabella 6 viene riportato l' ABSTRACT dell'Incubatore Certificato del Vega con evidenziate in giallo le start up innovative insediate.

Per ciascuna start up viene riportato il settore in cui opera, il prodotto o servizio offerto dall'azienda, a che anno del contratto d'incubazione si trova attualmente, il fatturato 2013, il fatturato del primo semestre del 2014, gli eventuali contributi in conto capitale ottenuti nel

2013, il numero di soci/collaboratori, il canone annuo per i servizi d'incubazione e, separatamente quello relativo ai servizi ICT.

N°	RAGIONE SOCIALE	FOUNDER	SETTORE	PRODOTTI SERVIZI OFFERTI	ANNO INCUBAZIONE	FATTURATO 2013	FATTURATO 1° SEMESTRE 2014	FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE 2013	SOCI E COLLABORATORI 2013	CANONE ANNUO SERVIZI	CANONE ANNUO ICT
1	42BIT SRL s r l	A. PICERNI	ICT BtoB	Progettazione e realizzazione di piattaforme web e applicazioni	3° ANNO	€ 127.818		€ 23.424	3	€ 2.913,00	€ 1.200,00
2	MSG Consulting SRL	G. SCEVOLA	ICT BtoB	ERP e servizi in cloud	3° ANNO	€ 23.500	€ 50.930	€ -	2	€ 1.440,00	€ 1.200,00
3	MACPORTAL SRL i	A. ORTOLAN	ICT BtoB	MAC PORTAL portale dell'usato industriale internazionale su piattaforma WEB	3° ANNO	€ 7.600	€ 5.000	€ -	3	€ 5.334,00	€ 1.200,00
4	ANYTIMESr l i	M. REGAZZO	ICT BtoB	Sistemi ICT eTavolo Multitouch : gestione eventi.	3° ANNO	€ 85.000	€ 100.000	€ 52.000	5	€ 3.744,00	€ 1.200,00
5	MR ENERGY SYSTEM	M.ROGLIERI	GREEN BtoB	Consulenza nel settore del risparmio energetico.	3° ANNO	€ 180.955	€ 92.129	€ 1.100	3	€ 4.999,00	€ 1.200,00
6	SOLWA Srl i	P. FRANCESCHETTI	GREEN BtoB	Modulo SOLWA serra per essiccazione energia solare	3° ANNO	€ 51.250	€ 4.110	€ 34.265	8	€ 5.100,00	
7	UNISKY Srl i	L. DI PRINZIO	GREEN BtoB	Servizi ICT per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente	3° ANNO	€ 244.570	€ 90.000	€ 95.000	15	€ 15.608,00	€ 1.200,00
8	MINDTHEPLACE Srl i	F. TOGNOLA	ICT BtoC	Social Network geolocalizzato.	2° ANNO	€ -	€ -	€ 6.000	3	€ 1.200,00	€ 1.200,00
9	ECATEGROUP Srl i	R. RUMOR	ICT BtoB	Piattaforma innovativa formazione e selezione video cv	2° ANNO	€ 1.400	€ 8.000	€ -	3	€ 6.964,00	€ 1.272,00
10	HIGHFIELD Srl i	T. CARDONE	ICT BtoC	App. Mobil per ascolto contenuti web	1° ANNO		€ -	€ -	3	€ 1.200,00	€ 1.200,00
11	FABLAB VENEZIA srl i	E. DE TOMASI	ICT BtoC	Laboratorio di fabbricazione digitale.	1° ANNO		€ 31.000	€ -	3	€ 5.930,00	€ 1.200,00
12	KIDPASS Srl i	M. VIANELLO	ICT BtoB	Piattaforma strutture ed eventi child-friendly	1° ANNO		€ 2.396	€ 14.896	5	€ 2.750,00	€ 1.200,00
13	GREENTEAMLAB Srl	TIMOTHI PEPE	GREEN BtoB	Sistema innovativo ed ecologico.	2° ANNO		€ 3.580	€ 2.300	2	€ 4.989,00	€ 1.200,00
14	FEMA STUDIO srl i	M. LIRUSSI	ICT BtoC	Aggregatore ed informatore su programmi televisivi	1° ANNO		€ 2.500		3	€ 3.600,00	€ 1.272,00
14	TOTALE START UP INNOVATIVE					€ 722.093	€ 389.645	€ 228.985	61	€ 65.771,00	€ 15.744,00
15	FREEBUILDING Srl	P.FINOTTO	GREEN	Sistema di automazione per il monitoraggio e controllo del risparmio energetico per imprese ed edifici.	3° ANNO	€ 195.000	€ 60.000	€ 1.500	4	€ 5.072,00	€ 1.200,00
16	ACROSS THE PEOPLE	S. LOMBARDI	ICT BtoB	Progetti web 2.0 per PA.	3° ANNO	€ 137.000	€ 58.000	€ -	1	€ 960,00	€ 1.200,00
17	PICAPAO SRL	S. CASINI	ICT BtoB	Progettazione e realizzazione di progetti di comunicazione innovativa. Mukking.	3° ANNO	€ 12.000	€ -	€ -	4	€ 2.176,00	€ 1.200,00
18	EVER_EST srl	P. CECCOLIN	GREEN BtoB	Efficienza energetica applicate alla refrigerazione industrial e commerciale	2° ANNO	€ 158.000	€ 35.100	€ -	5	€ 3.240,00	€ 1.200,00
19	WEB RADIO	M. LOMBARDI	ICT BtoB	Editoria radiofonica via web.	1° ANNO	€ 2.575	€ 4.150	€ -	1	€ 2.850,00	€ 1.200,00
	ALTRE START UP					€ 504.575	€ 157.250	€ 1.500	15	€ 14.298,00	€ 6.000,00
	TOTALE START UP					€ 1.226.668	€ 546.895	€ 230.485	76	€ 80.069,00	€ 21.744,00

LEGGENDA:

START UP INNOVATIVE IN BASE AL DECRETO AGENDA DIGITALE registrate alla sezione speciale della CCIAA grazie al supporto dell'incubatore del VEGA

Figura 9: Abstract incubatore certificato del VEGA

Le start.up insediate nel Vega han ottenuto importanti premi e riconoscimenti quali in particolare:

Bando imprese creative CCIAA di Venezia 2013

4 Vincitori sono start up dell'incubatore (quasi il 50% del Bando Imprese Creative).

Premio Gaetano Marzotto edizione

L'incubatore VEGAINCube premia con un periodo di incubazione di 6 Mesi uno dei 15 finalisti del Premio Marzotto

Bando Contratto Rete d'Impresa CCIAA di Venezia

2° Rete D'impresa tra 2 start up dell'incubatore

Bando Temporary Manager CCIAA di Venezia , Bando ICT e Bando Green

2 start up dell'incubatore tra I vincitori

Bando Asset Immateriali

5 vincitori sono start up dell'incubatore

Bando Regione Veneto POR 1.1.3 Misura 2

4 start up dell'incubatore tra i vincitori

Premio under 35 MIT e Università di Padova Bando Regione Veneto Imprenditoria giovanile

Tra i 10 vincitori 1 start up dell'incubatore

Premio APSTI idea innovativa premio ambasciata Francese

Il concours jenues innovateurs italiens en France viene vinto da una start up del VegainCube

TOURISCAMP

Uno dei tre progetti vincitori è una start up dell'incubatore

VENTURE CAPITAL

CII Club Italia Investimenti investe in una start up del Vega

ENTERPRISE EUROPE NETWORK

Una delle tre start up finaliste del premio è insediata nell'incubatore del Vega.

8. IL PARCO VEGA E LE ATTIVITÀ ECONOMICHE PRESENTI A PORTO MARGHERA.

Comune di Venezia, Ente della Zona Industriale di Porto Marghera e Autorità Portuale di Venezia hanno recentemente promosso un'indagine conoscitiva sulle attività economiche presenti nell'area industriale di Porto Marghera al fine di esplorare e comprendere le trasformazioni fisiche e funzionali che stanno interessando il polo industriale nonché le esigenze e le necessità delle aziende localizzate nell'area.

Le attività di indagine sul territorio hanno compreso, oltre alla raccolta dei dati sul numero di aziende e addetti, un approfondimento, attraverso la somministrazione di un questionario, sulla realtà produttiva di Porto Marghera che ha fornito ulteriori informazioni sulle aziende presenti nell'area industriale esaminando, in particolare, gli aspetti critici, le opportunità e le necessità derivanti dalla loro collocazione nell'ambito di Porto Marghera.

Il questionario, distribuito alle oltre 950 aziende presenti nell'area di Porto Marghera, comprendeva un approfondimento su questioni connesse al Parco Scientifico Tecnologico e all'Incubatore di imprese in esso localizzato. Con particolare riferimento a questi ultimi temi, hanno risposto alle domande 170 aziende (di cui 53 localizzate all'interno dell'area Parco Scientifico Tecnologico e 10 presso l'incubatore d'impresa *VEGAinCUBE*).

In estrema sintesi dai dati raccolti dai questionari emerge quanto segue:

1. il 61% delle aziende censite (il 79% se si considerano solo quelle localizzate in area Parco Scientifico Tecnologico, ed il 90% se si considerano solo le Start up) ritiene che l'essere localizzato/insediato in un campus organizzato dal punto di vista delle infrastrutture, degli spazi insediativi e dei servizi a supporto dell'innovazione (es. Parco Scientifico Tecnologico, Incubatore) possa essere determinante per il proprio sviluppo o comunque utile a superare il momento recessivo;

2. le aziende ritengono che, per sostenere e far crescere ulteriormente le proprie attività, andrebbero prioritariamente forniti i seguenti servizi:

- a. assistenza ai bandi di finanziamento;
- b. facilitatori d'incontro con imprese e filiere;
- c. workshop e corsi di formazione;
- d. ricerca partner progettuali per sviluppare congiuntamente idee, prodotti, servizi e per scambiare know how;
- e. assistenza al management aziendale.

Per le aziende localizzate al *VEGAinCUBE*, oltre all'assistenza ai bandi di finanziamento; andrebbero prioritariamente forniti servizi relativi al supporto tecnico-scientifico per sviluppo prodotti e servizi e alla ricerca di partner progettuali per sviluppare congiuntamente idee, prodotti, servizi e per scambiare know how.

3. Le aziende ritengono che i soggetti/istituzioni di riferimento per l'erogazione dei servizi sopracitati dovrebbero essere:

- a. Associazioni di Categoria;
- b. Amministrazioni Pubbliche;
- c. Parchi Scientifici Tecnologici /Incubatori;
- d. CCIAA.

Su quest'ultimo aspetto le risposte delle aziende localizzate all'interno del Parco Scientifico Tecnologico evidenziano la prioritaria unzione dei Parchi per l'erogazione dei servizi in questione.